



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Acquisizione della designazione di un componente in seno al *Consiglio di Amministrazione* della *Soprintendenza Speciale* per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il *polo museale della città di Venezia* e dei comuni della Gronda lagunare di cui all'art.1, comma 1, lettera e) del decreto del ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 inerente disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale, previste dall'art.15, comma 3 del DPR 26 novembre 2007, n.233 di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali (sito 4.16/2009/2A CSR).

Acquisizione della designazione ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

Repertorio atti n. 129 / CSR del 29 ottobre 2009

### LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 29 ottobre 2009,

**VISTO** il decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 che ha, tra l'altro, definito ed ampliato le attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le province autonome di Trento e di Bolzano ed in particolare l'art.2, comma 1, lettera d) che ha previsto, tra i compiti della Conferenza, quello dell'acquisizione delle designazioni;

**VISTO** il DPR 26 novembre 2007, n.233, che, nel regolare la riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ha previsto in particolare, tra gli Istituti dotati di autonomia speciale, all'art.15 comma 3, lettera c), la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare;

**VISTO** il decreto 7 ottobre 2008 con il quale Il Ministro per i beni e le attività culturali, in attuazione della predetta normativa, ha disposto, tra l'altro, all'art.1, comma 1, lettera e), che il *Consiglio di Amministrazione* del su richiamato Istituto speciale sia composto anche da un componente designato dalla Conferenza Stato-Regioni, scelto tra professori universitari, o altre categorie di esperti in materia di competenza della Soprintendenza;

**VISTA** la nota prot.13939 del 12 dicembre 2008 e successivi solleciti, con la quale il Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali, ha chiesto alla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni la designazione specificata in oggetto al fine di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e consentire all' Istituto in argomento di operare in conformità al provvedimento di organizzazione adottato con il richiamato D.M. del 7 ottobre 2008;

AG  
H





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**VISTA** la nota 460/29 del 25 maggio 2009, con la quale il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e Province autonome, in risposta alla nota prot.318 del 23 gennaio 2009 e successivi solleciti della Segreteria della Conferenza Stato Regioni di richiesta di formulare la proposta, tra gli altri, del nominativo per il Consiglio di amministrazione in argomento, ha comunicato, allegando il relativo curriculum vitae (all.1), il nominativo del *Prof. Giuseppe Pavanello*, della regione Veneto, quale componente il Consiglio di Amministrazione della *Soprintendenza Speciale* per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il *polo museale della città di Venezia* e dei comuni della Gronda lagunare;

**CONSIDERATI** gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso parere favorevole sulla predetta proposta di nomina;

**RITENUTO** di dover procedere alla acquisizione della designazione di cui in premessa;

**acquisisce la designazione**

per quanto in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 del *Prof. Giuseppe Pavanello*, della regione Veneto, quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della *Soprintendenza Speciale* per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il *polo museale della città di Venezia* e dei comuni della Gronda lagunare;

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On.le dott. Raffaele Fitto

AG  
#

ALL-1

## CURRICULUM VITAE

**Giuseppe Pavanello**, nato a Mirano (Ve) il 19/10/1947 e residente a Venezia, Cannaregio 5247 (tel. 041 5205758) si è laureato in Lettere sotto la guida di Rodolfo Pallucchini all'Università di Padova, dove ha svolto la sua prima attività didattica e di ricerca dal 1972 al 1987, anno in cui ha vinto il concorso di professore ordinario.

E' stato quindi chiamato nel 1988 a ricoprire la cattedra di Storia dell'arte medievale e moderna nell'Università degli Studi di Trieste, facoltà di Lettere e Filosofia, dove ha diretto l'Istituto di Storia dell'arte.

**E' titolare, attualmente, alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste, della cattedra di Storia dell'arte moderna.**

E', dal 2002, direttore dell'Istituto di Storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, organizza le "Settimane di Storia dell'arte veneta", promosse in collaborazione con l'École du Louvre di Parigi, e cura, assieme a Francesco Valcanover, la collana "Studi di Arte Veneta".

Fa parte del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova, dell'Istituto di ricerca su Canova e il neoclassicismo di Bassano, del Consiglio scientifico della Fondazione Canova di Possagno, dove dirige il Centro Studi Canoviani.

Presso l'Università di Trieste è responsabile della ricerca "Opere d'arte veneta in Istria e Dalmazia" (quattro i volumi sinora pubblicati, con la catalogazione delle opere d'arte dell'Istria dal Medioevo all'Ottocento) e dirige la rivista dell'Università triestina "Arte in Friuli Arte a Trieste".

E' componente del comitato scientifico di "Neoclassico", rivista promossa dalla Biblioteca Civica di Trieste.

Dirige la collana d'arte della Fondazione CRTrieste.

I suoi studi si sono rivolti in particolare all'arte neoclassica (mostre Venezia nell'età di Canova 1780-1830, 1978; Neoclassico. Arte, architettura e cultura a Trieste, 1990; Giuseppe Bernardino Bison, 1997) e ad Antonio Canova (catalogo delle opere dello scultore, 1976; mostre Antonio Canova, Venezia 1992, e Bassano del Grappa-Possagno 2003; interventi su Canova collezionista, sui gessi, i dipinti e i disegni, la biblioteca: mostra all'Ermitage di Pietroburgo, 2001), alla committenza e al collezionismo sei e settecentesco (indagini sui Baglioni, Rezzonico, Nave, Recanati, gli inventari di Pietro Edwards), alla scultura del Veneto e del Friuli Venezia Giulia dei secoli XVIII-XIX (saggi del 1988 e del 1995, convegno di Lubiana del 1998, convegno di Venezia promosso dall'Istituto Veneto nel 2001, con curatela degli Atti), alla pittura veneziana dal Seicento all'Ottocento (da Louis Dorigny a Giambattista Tiepolo e ai tiepoleschi, ad Antonio Guardi; mostre Pietro Longhi, Venezia 1993; Da Padovanino a Tiepolo, Padova 1997; Capolavori nascosti dall'Ermitage di Pietroburgo, Udine 1998; Europa um 1770. Kunst in der Epoche der Aufklärung, Francoforte 1999), alla decorazione d'interni nei palazzi di Venezia, Trieste, Padova, Bassano e delle ville venete nei secoli XVII-XIX (Gli affreschi nelle ville venete dal Seicento all'Ottocento, 1978; Palazzo Grassi, 1986; Il Teatro La Fenice, 1987; saggio nel catalogo della mostra Il Veneto e l'Austria 1814-1866, 1989), alla pittura dell'Ottocento e del primo Novecento (mostre Venezia nell'Ottocento. Immagini e mito, Venezia 1983; Zandomeneghi, 1988; Trieste, Venezia e le Biennali 1895-1914, 1995; Ottocento di frontiera. Gorizia 1790-1840, 1995; saggi del 1991, 1997, 2000).

Ha curato, per la Regione del Veneto, i due volumi La pittura nel Veneto. L'Ottocento (2003-04) e i due volumi La pittura nel Veneto. Il Novecento (2006-07), questi ultimi assieme a Nico Stringa, con il quale ha organizzato le mostre Ottocento veneto. Il trionfo del colore e Venezia Novecento. Da Boccioni a Vedova

(Treviso, Cà dei Carraresi, 2004 e 2006).

Sempre a Cà dei Carraresi è attualmente aperta la mostra Canaletto. Venezia e i suoi splendori, curata assieme ad Alberto Craievich.

Presso la Fondazione Giorgio Cini è responsabile della direzione delle riviste "Arte Veneta" (dove, a partire dal 1972, sono apparsi alcuni dei suoi più significativi contributi) e "Saggi e Memorie di Storia dell'arte"; e ha organizzato le mostre Segni del Novecento (2003), Tiepolo. Ironia e comico (2004), Il buono e il cattivo governo (2004), I disegni del Professore (2005), Teste di fantasia del Settecento veneziano (2006), Rosalba Carriera (2007), Il miracolo di Cana (2007), Il segno nell'arte (2007).

Per conto dell'Istituto Regionale per le Ville Venete sta curando il catalogo generale degli affreschi in villa (primo volume pubblicato Il Cinquecento, 2008) e della statuaria veneta da giardino (atlante in corso di realizzazione).

Dirige la collana "Scritti di storici dell'arte veneta", dove ha curato il volume Tiepolo di Adriano Mariuz (2008).

Si consente al trattamento dei dati personali in conformità con le finalità previste dal D.lvo 196/2003 (T.U. sulla Privacy).

Venezia, 9.2.2009.

Prof. Giuseppe Pavanello

